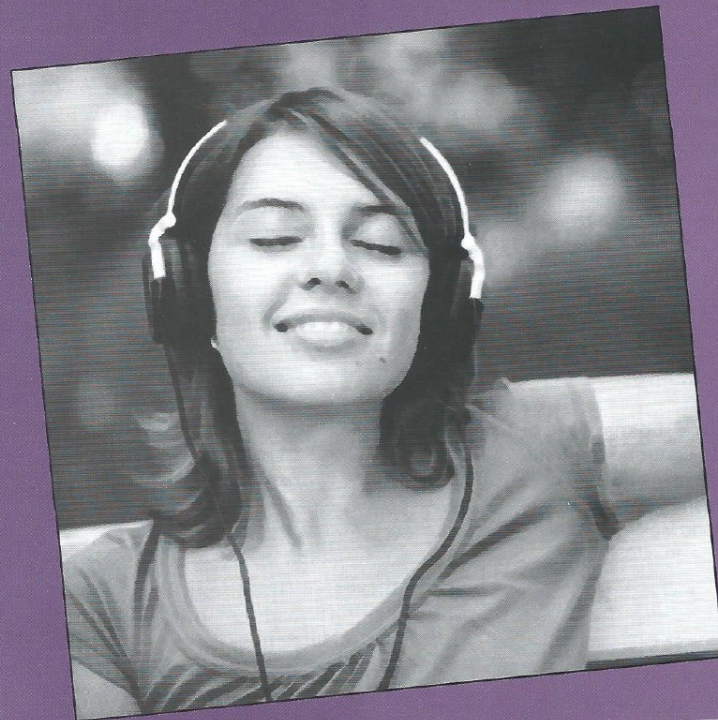


8.1 TEMPO LIBERO

La musica ha il potere di farci star bene?



a cosa ti fa pensare questa immagine?

libertà
isolamento
immaginazione
stordimento
tranquillità

A. La musica è una legge morale

“La musica è una legge morale; essa dà un'anima all'universo, le ali del pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza e la vita a tutte le cose. Essa è l'essenza dell'ordine ed eleva ciò che è buono, giusto e bello, di cui essa è la forma invisibile, ma tuttavia splendente, appassionata ed eterna”.

(Platone, "Dialoghi")

1. L'autore è:

- pro
- contro
- neutrale

2. Secondo Platone la musica:

- favorisce l'immaginazione
- annulla l'immaginazione
- dà fascino all'immaginazione

3. La musica mette in risalto:

- la tristezza
- le cose belle, buone e giuste
- le forme invisibili

B. Disturbati la domenica da un gruppo musicale

1. L'autrice è:

- pro
- contro
- neutrale

2. Federica e suo marito la domenica mattina vengono svegliati:

- dal suono assordante delle campane
- in modo violento da una musica ad alto volume
- dal suono della radiosveglia

3. Federica vuole sapere cosa deve fare per:

- risolvere questo problema
- scrivere una denuncia
- parlare di questo problema

Gentili Signori,

abitiamo in un paese in provincia di Napoli. Ogni domenica un gruppo musicale inizia a suonare nella piazzetta situata alle spalle di casa nostra alle 7.00/8.00 a volume altissimo (siamo tappati in casa ed è come sentirli con le finestre aperte!) e non smettono fino alle 22.30/23.00, suonando ininterrottamente senza mai abbassare minimamente il volume (mentre vi scrivo esasperata dall'ennesima domenica trascorsa così sono le 21.10 e il "concerto" continua a tutto volume).

Lavoriamo un'intera settimana e vorremmo poter riposare in pace almeno la domenica, cosa che risulta impossibile in quanto veniamo puntualmente svegliati in modo più che brusco dalla musica assordante (sarebbe più corretto definirlo rumore in quanto più che cantare urlano), non c'è nemmeno modo di riposare il pomeriggio per i motivi di cui sopra, ne tanto meno è possibile poter fare normali attività quali leggere o guardare la tv.

Il disagio è addirittura esteso a chi viene a pranzo da noi o in visita la domenica visto che il rumore è tale da disturbare chiunque. A metà domenica siamo già stanchi, mal di testa, nervosismo e forte stress e per andare finalmente a dormire bisogna aspettare che questi educatissimi signori finiscano la loro esibizione...

Vorrei sapere se c'è un modo per tutelarci, a chi dobbiamo rivolgere la nostra protesta, possiamo fare una denuncia, è vero che ci sono ore di silenzio da rispettare? Se sì, quali sono?

Vi ringrazio per il Vostro aiuto! Federica

(<inquinamentoacustico.it>)

C. Musica techno, luci strobo e droga: un cocktail pericoloso?

Le luci e i suoni computerizzati, trasmettendo determinate frequenze all'orecchio e all'occhio (anche attraverso cuffie ed occhiali), attivano nel cervello reazioni controllate, possono calmare, rilassare, eccitare, modificare i tempi di reazione agli stimoli esterni (Ricciardi '79). [...] Gli effetti prodotti e misurabili tramite le manifestazioni del comportamento possono durare anche parecchie ore dopo la stimolazione.

La musica e la luce quindi, possono comportarsi come le sostanze psicoattive nel condizionare o modificare comportamenti anche a livello più profondo. [...]

Un certo tipo di musica come la techno, specie se associata a luci stroboscopiche che emettono segnali luminosi di una certa frequenza induce onde cerebrali legate alla tensione. Una continuità e durata di questa frequenza e intensità costituisce uno stimolo stressorico di notevole entità e danno, un indubbio fattore di rischio nei confronti della vigilanza e dell'attenzione.

Riteniamo pertanto che interrompere di tanto in tanto ed alternare con musica e impulsi luminosi di tipo e frequenze diverse (luci soffuse verdi e rosa e musica dolce tipo new age o soft) sia necessario per dare la possibilità al nostro cervello di entrare in risonanza con altre frequenze acustiche e luminose che facilitano il rilassamento interrompendo la continuità dello stato di euforia ed eccitazione che perdureranno tanto più a lungo quanto più lungo sarà stato lo stimolo (cofattore di rischio per incidenti stradali).

Musica quindi per guarire, musica per migliorarsi, musica per rilassarsi, oppure musica per stressarsi. Suono e luce come stimolo stressorico. Musica come vera e propria sostanza psicoattiva, in grado di agire modificando la coscienza (e non solo come fuga dalla realtà) ma anche come mezzo non tossico chimicamente per controllare la reattività dell'ambiente.

(Studio dell'Università Tor Vergata di Roma, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche, Fisiologia del movimento.)

1. L'autore è:

- pro
- contro
- neutrale

2. Secondo questo studio una particolare musica se ascoltata insieme all'uso di luci stroboscopiche provoca:

- forme di stress gravi
- forme di stress leggere
- aumento dell'attenzione

3. Per facilitare il rilassamento durante uno stato di euforia è necessario:

- non ascoltare più musica
- abbassare il volume
- ascoltare una musica più dolce e usare luci diffuse

La musica è tutto e niente allo stesso momento.

Niente perché è come un'entità astratta, se ci pensi è una canzone, ma in grado di darti davvero tanta forza, aiutarti a trovare la giusta concentrazione...e nella mia vita, non so come, ha ispirato le decisioni più

importanti.

Poi è vero che dipende molto da quello che si ascolta in un determinato momento.

Prima degli esami in genere ascolto un po' di musica forte per farmi coraggio...dopo...a seconda dell'esito!

Fatto sta che se sto male, più sono triste, più ascolto canzoni deprimenti ... non è una grande idea!

(<www.con-tatto.it>)

D. La musica è tutto o niente!

1. L'autore è:

- pro
- contro
- neutrale

2. Secondo l'autore, la musica:

- è un'entità astratta senza importanza
- aiuta a concentrarsi e dà forza
- è un hobby

3. Quando è triste l'autore:

- ascolta musica techno
- ascolta musica triste
- esce con gli amici per distrarsi

1

Rileggi il testo B e unisci le parole della colonna di sinistra alla definizione corrispondente.

- | | |
|----------------------|--|
| 1. ininterrottamente | <i>a. che stordisce, che fa diventare sordo</i> |
| 2. brusco | <i>b. senza interruzione, di continuo</i> |
| 3. assordante | <i>c. non sentirsi a proprio agio, imbarazzo</i> |
| 4. disagio | <i>d. sgarbato, improvviso e violento</i> |
| 5. esibizione | <i>e. spettacolo</i> |

Rileggi i testi B e C. Poi scrivi quattro frasi usando i seguenti sostantivi e aggettivi:

**2**

musica - luci - suoni - impulsi *stroboscopiche - assordante - computerizzati - luminosi*

1.
2.
3.
4.

3

3. Rileggi i testi B e C e poi completa la tabella seguente (quando è possibile!).

sostantivo	aggettivo	avverbio
1. attenzione	<i>attento</i>	<i>attentamente</i>
2. frequenza		
3. impulso		
4. forza		
5. concentrazione		
6. coraggio		
7. depressione		

4

Leggi di nuovo il testo B e poi rispondi a Federica: nella tua lettera spiega perché sei/non sei d'accordo con la sua protesta.



La musica ha il potere di farci star bene?

 **pro** - - - -

La musica esalta le emozioni

La musica rilassa e calma interiormente

La musica è "la colonna sonora della vita"

Ogni amore ha una canzone

L'adolescenza è musica

Nei momenti di sconforto una giusta musica risolve l'animo, ti fa reagire

Musica e parole aiutano a crescere, anche la musica assordante ti può insegnare qualcosa

Con la musicoterapia si può guarire da alcune malattie

La musica fa diventare più intelligenti e aiuta la concentrazione

- - - - **contro** 

Una musica ascoltata al momento sbagliato può farti cadere in depressione

Alcuni generi musicali servono solo per "stordire"

La musica fa perdere la concentrazione e distrae dallo studio e dal lavoro

La musica altera le emozioni

La musica ad alto volume è dannosa e fa perdere il controllo

Il veleno dei giovani: musica, alcool e droga

La musica in discoteca è solo musica assordante

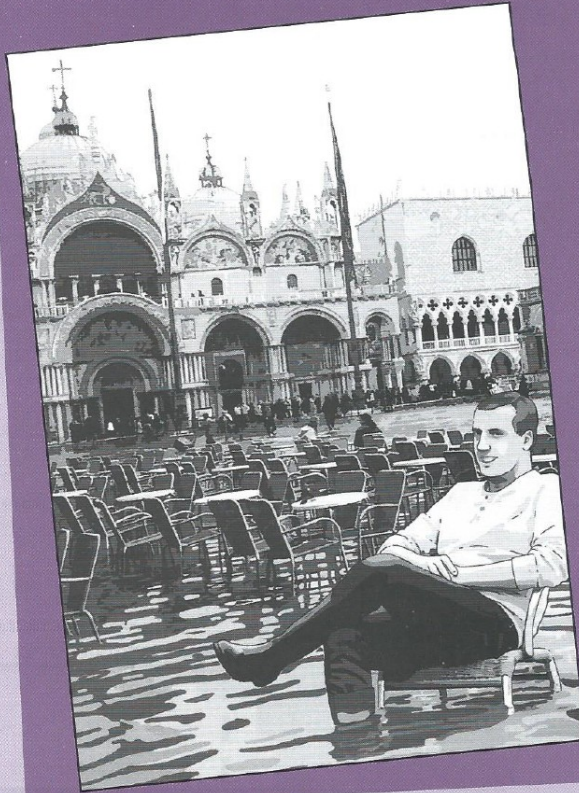
I giovani ascoltano musica per annullarsi

Musica e parole possono essere distruttive

Certa musica è solo rumore

8.2 TEMPO LIBERO

Venezia è la città ideale per un viaggio in Italia?



a cosa ti fa pensare questa immagine?

fascino

desolazione

bellezze artistiche

disagi

meta turistica

A. Venezia è bella. Ma quando?!

Venice is magic! Se potessi fare uno striscione pubblicitario userei queste parole per descrivere la mia città. Nessun luogo al mondo ha un tale fascino. Ogni angolo, ogni pietra rivelano una storia. Ma i turisti, e pure io, guida turistica, quando visitiamo un luogo nuovo abbiamo voglia di vedere il più possibile e siamo sempre di corsa. Fare questo a Venezia significa, però, perdere metà della sua bellezza... Venezia è fatta di ritmi quieti, di silenzi, di atmosfere e di piccole soste per guardare la gente e il tempo che passa... rallentare il ritmo per allungare il tempo...

A Venezia bisogna tornare con tranquillità negli stessi luoghi in momenti diversi: all'alba per godere di una città ancora assonnata che comincia piano piano a risvegliarsi, a mezzogiorno per coglierla nella piena attività, verso sera per non perdersi i colori di un tramonto infuocato che si riflette sull'acqua immota della laguna, dopo cena per recarsi in una Piazza san Marco finalmente svuotata dai turisti giornalieri, sedersi in uno dei caffè storici e godersi la musica nel più bel salotto del mondo. [...]

Il periodo migliore per visitare Venezia è verso la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, tra fine febbraio e inizio marzo: ancora non ci sono le grandi masse di visitatori, le giornate sono già lunghe e la temperatura più mite. Ma splendidi sono anche i mesi di dicembre e gennaio, quando l'aria è fredda, ma tersa, e quando possono esserci giornate piene di sole. Il lato negativo è che il tramonto è verso le 17.00 e i musei chiudono un po' prima, ma come lato positivo i prezzi anche negli alberghi più lussuosi sono molto convenienti.

(<guidedtooursinvenice.com>)

1. L'autore è:

- pro
- contro
- neutrale

2. Secondo l'autore Venezia va visitata:

- con una guida turistica
- di corsa
- con lentezza

3. Il periodo migliore per visitare Venezia è:

- tra fine gennaio e inizio marzo
- tra fine febbraio e inizio marzo
- tra inizio dicembre e fine gennaio

1. L'autore è:

- pro
- contro
- neutrale

2. Secondo l'autore Venezia verso i turisti è:

- ostile
- riconoscente
- tollerante

3. I prezzi per i turisti rispetto a quelli per i veneziani sono:

- più alti
- più bassi
- uguali

B. Venezia vista dal Guardian

Se oggi il quotidiano britannico Guardian scrive questi e altri pesantissimi insulti su Venezia e i veneziani, forse il turismo italiano qualche problemino ce l'ha: "I veneziani salutano i traghetti con grandi cartelli fuori dal Palazzo del Doge, che dicono "Turisti andate a casa". L'ho visto con i miei occhi stupiti. E quando i turisti vanno a Venezia, tollerano l'affronto. Il cibo è disgustoso - il peggiore d'Europa - e siamo in Italia, non può che essere intenzionale. E i ristoranti chiudono tutti alle 21. Forse per la vergogna, forse per il piacere di dire ai turisti che possono morire di fame, tanto loro sono chiusi. Anche se sono pieni di veneziani che mangiano, loro sono chiusi. Chiusi. Chiusi. Benvenuti nell'apartheid! Se sei un turista e prendi una barca a Venezia paghi 6 euro e 50, se sei un veneziano paghi 1 euro e 10. Se sei un turista e vai al mercato, prova a scegliere un pomodoro. Te lo strappano di mano per dartene uno peggiore conservando l'altro per i veneziani. Venezia non sopravviverà al riscaldamento del pianeta - è il Bangladesh europeo. Allora, Sindaco Cacciari, faccia entrare i turisti liberamente, prima che affoghiate tutti. Ciao."

(<dissapore.com>)

Venezia è al collasso, travolta da un flusso quotidiano e inarrestabile di turisti. Un fiume di gente che arriva da ogni parte del mondo, spesso sollecitata da spot delle agenzie di viaggio di questo tenore: «Venice is sinking, it's your last chance» (Venezia sta affondando, è la tua ultima occasione). Dall'Est arrivano orde di russi, romeni e bulgari cui tour operator offrono vacanze settimanali a prezzi stracciati [...]. Una vera e propria invasione delle cavallette che contribuisce a far emigrare in terraferma i pochi veneziani sopravvissuti all'assedio. Nel 2008 altri 1.500 residenti hanno lasciato la Serenissima traslocando a Mestre, Marghera, Mirano, Spinea, e siamo ormai quasi sotto la soglia dei 60mila. Eppure nessuno si sogna di cercare di invertire la tendenza. Anzi, sembra che si faccia di tutto perché la città sia sempre più in balia dei «foresti».

(<ilgiornale.it>)

C. Turismo: sì o no?

1. L'autore è:
 - pro
 - contro
 - neutrale
2. Secondo l'autore il turismo a Venezia è:
 - sfrenato
 - regolato
 - normale
3. Nel 2008 i veneziani ancora residenti a Venezia:
 - stavano aumentando
 - stavano diminuendo
 - erano stazionari

Un gioiello, un raffinatissimo merletto, una città splendida, incantata, dai toni morbidi e delicati, dalle atmosfere evanescenti. Sempre brulicante di turisti d'ogni nazionalità. Poi, verso sera, soffusi riflessi sull'acqua rendono tutto possibile. Venezia è una splendida città d'arte ma la sua suggestiva particolarità è d'essere una città d'acqua. Canali al posto delle strade e portoni che immettono gli abitanti dei palazzi direttamente nelle barche. Di sera, poi, le luci che si riflettono sull'acqua in un modo del tutto particolare, magico, la rendono struggente, unica al mondo. Chi si reca a Venezia per visitarla, anche una sola volta nella vita, non dimenticherà mai più le atmosfere che incorniceranno i ricordi. È stata imitata ma mai raggiunta.

Amsterdam viene definita "la Venezia del nord" ma pur essendo una bellissima città non potrà mai paragonarsi alla raffinatissima

D. Venezia è una sola

1. L'autore è:
 - pro
 - contro
 - neutrale
2. Venezia è una città:
 - ricca
 - deserta
 - inimitabile
3. Venezia è spesso paragonata:
 - a Londra
 - a Suzhou
 - ad Amsterdam

Venezia. In Cina vi è una città, Suzhou, che viene definita la Venezia orientale ma di simile a Venezia c'è solo l'acqua. Ricordiamo anche la "Little Venice" londinese, definita così per la presenza dei canali. Anche l'Olanda che è tutta costruita sui canali non ha nessun termine di paragone con Venezia. Non c'è piazzetta, angolo, calle o riva che non esploda prima negli occhi poi nel cuore. Più tardi, il ricordo, e la voglia di ritornare pungeranno il visitatore foss'anche il più distratto. Basta arrivare e cominciare a guardarla. Dove, non importa. È Venezia stessa che conduce, rapisce e trasporta sia nei luoghi più noti e famosi che in quelli più nascosti e segreti. Un consiglio: prendete un vaporetto e rimanete a bordo un paio d'ore. Vi sfileranno davanti immagini preziose come un gioiello, che resteranno per sempre stampate negli occhi e nell'anima.

(<altramusa.com>)

Rileggi l'articolo A e collega le parole della colonna di sinistra alla definizione corrispondente.



- | | |
|--------------|-------------------------|
| 1. quieto | a. mezzogiorno |
| 2. assonnato | b. trasparente, limpido |
| 3. mezzodi | c. addormentato |
| 4. immoto | d. immobile, fisso |
| 5. terso | e. tranquillo, calmo |

2



Rileggi gli articoli B e C e scrivi 4 frasi su Venezia, usando i seguenti sostantivi e aggettivi:

occhi - prezzi - cibo - flusso disgustoso - stupiti - inarrestabile - stracciati

1.
2.
3.
4.

Rileggi il testo A. Nel box qui sotto troverai delle parole prese dall'articolo. Con l'aiuto del dizionario trova il sostantivo, l'aggettivo o l'avverbio corrispondente e inseriscili nella tabella (attenzione: non sempre è possibile!).




splendida, suggestiva, particolarità, distratto, noto, famoso, segreti, magico

sostantivo	aggettivo	avverbio
<i>splendore</i>	<i>splendido</i>	<i>splendidamente</i>

Rileggi il testo B e scrivi una risposta al Guardian cercando di "difendere" Venezia.



Venezia è la città ideale per un viaggio in Italia?

 **pro** - - - -

È una città unica al mondo da vedere almeno una volta nella vita

È una città romantica, con i suoi tanti ponti, calli e piazzette

È ricca di cultura: ci sono tanti monumenti da visitare

Come si può vivere senza aver visto una volta le gondole?

Durante il festival cinematografico si possono incontrare le star

È una città di fantasia, di libertà, di gioia e di piacere

Il carnevale di Venezia è una manifestazione unica al mondo

L'esperienza di una città fatta di isole è straordinaria

In gita si possono comprare dei souvenir caratteristici: maschere, oggetti in vetro, merletti

Si possono fare delle bellissime escursioni in vaporetto alle isole di Burano, Murano e Torcello

- - - - **contro** 

Si gira solo a piedi o in vaporetto

È facile perdersi soprattutto se si è in comitiva

Tutto è carissimo

Il clima non è dei più favorevoli: c'è un tasso di umidità altissimo, fa caldo d'estate e c'è nebbia d'inverno

È facile essere scippati soprattutto durante il carnevale

La primavera è l'unica stagione adatta per visitarla

Le acque lagunari sono inquinate

Non è la città ideale per imparare l'italiano visto che la gente parla il dialetto

È una città-museo fatta solo per i turisti

L'alta marea provoca il fenomeno dell'"acqua alta": se capita in quel periodo la gita è rovinata